

giugno 2012

numero 29



Sparviere levantino *Accipiter brevipes* - foto: Mariano Martinez Lopez

Un passo alla volta arriveremo... in Europa

Editoriale

Questo ventinovesimo numero dell'Infomigrans presenta le sintesi molto interessanti prodotte dai referenti dei siti di osservazione della migrazione pre riproduttiva italiani ed è segno della continua vitalità che, pur nelle difficoltà del momento, questo campo di indagine ha nel nostro bistrattato Paese.

Seppur ancora in un ambito di autarchia, nel quale i singoli siti si pongono propri obiettivi senza un reale coordinamento, possiamo notare l'evolversi delle varie situazioni che, dopo una fase di approfondimento delle conoscenze sulla fenologia, si stanno avviando tutte verso una valutazione delle dinamiche di popolazione, che prevedono per forza di cose tempi medio - lunghi per essere indagate.

In quest'ottica sono anche da considerare quei coordinamenti fra vari siti legati da una stessa rotta migratoria o da una specie prioritaria, che porteranno certamente grandi vantaggi ai vari partecipanti. Infatti, è ormai retorico far presente che i dati di un singolo sito hanno poco peso in un quadro di conoscenze globali sulle varie specie e, anzi, è sempre più evidente che nemmeno gli orizzonti nazionali sono sufficienti per una reale politica di conservazione dei rapaci migratori.

Solo dati raccolti su vasta scala possono contribuire a fare pressione su decisioni e dinamiche legate ad esempio alle energie rinnovabili, che vedono nelle istituzioni comunitarie il più importante soggetto decisionale, determinante quindi nelle scelte di privilegiare l'energia tout-court o l'equilibrio fra questa e l'ambiente naturale.

Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti che i prossimi 12 e 13 ottobre l'Associazione Faunisti Veneti in collaborazione con il CISO organizzerà a Treviso il secondo Convegno Nazionale sui Rapaci, nel quale avrà grande peso la parte legata alla migrazione. Grazie ad un'iniziativa simile prese avvio nel 2001 il primo tentativo di coordinare i siti italiani, non ancora compiuto peraltro, che nacque con l'obiettivo di aumentare le possibilità di confronto dei dati e il loro utilizzo in analisi su vasta scala.

Oggi, grazie anche all'evolversi delle tecnologie informatiche, siamo di fronte all'opportunità di condividere anche i dati, pur mantenendone la piena proprietà. Un'ulteriore possibilità per aumentare la collaborazione e il coinvolgimento degli ornitologi e degli appassionati, un passo in più per tutti noi verso uno scenario europeo. Sapremo coglierne i vantaggi?





29° campo internazionale per lo studio e la protezione dei rapaci e delle cicogne in migrazione sullo Stretto di Messina (ME)

Anna Giordano*, Ivano Adami, Simonetta Cutini*, Jean Paul Fiott, Roberto Garavaglia*, Mariano Martinez Lopez**, Deborah Ricciardi*, Ray Vella**, Oscar Vilchez***

*Associazione Mediterranea per la Natura, **BirdLife, ***Colectivo Ornitológico Cigüeña Negra
www.migrazione.it

Il ventinovesimo campo internazionale per lo studio e la sorveglianza dei rapaci in migrazione sullo Stretto di Messina (monti Peloritani, versante siciliano), organizzato dall'Associazione Mediterranea per la Natura in collaborazione con il WWF Italia e la NABU (D), con la collaborazione del Colectivo Ornitológico Cigüeña Negra, ha permesso ai volontari di assistere a spettacolari transiti e al contempo di registrare un altro straordinario successo: nessuno sparò!

L'attività di monitoraggio quest'anno è iniziata il 27 marzo e si è protratta fino al 26 di maggio con un numero medio di circa nove ore di osservazione al giorno.

40.720 i rapaci e le cicogne che hanno sorvolato i monti Peloritani, dal livello del mare fino agli oltre mille metri delle cime più alte di questa dorsale, che in alcune giornate offre uno scenario spettacolare, con centinaia di rapaci in volteggio e planata sullo sfondo disegnato dall'Etna, la Calabria e le Isole Eolie.

Per la terza volta in 29 anni si è superata la soglia dei 40.000 individui (nel 2009 furono conteggiati 42.606 individui e 42.620 nel 2011) pur con condizioni meteorologiche che spesso hanno reso difficile l'avvistamento. Infatti frequentemente la copertura nuvolosa ha di fatto impedito il conteggio e la presenza di venti molto variabili, anche nell'arco della stessa giornata, hanno determinato un continuo spostamento delle rotte principalmente seguite dai migratori, con conseguenti difficoltà nello scegliere i punti d'osservazione più idonei. La certezza che diverse migliaia di rapaci sono, in qualche occasione, sfuggite al conteggio sul versante siciliano l'abbiamo avuta tramite alcuni confronti con gli avvistamenti effettuati sul versante calabrese.

In altre occasioni invece è stato possibile allertare i gruppi attivi sul versante calabrese e grazie all'intervento del Corpo Forestale dello Stato, è stata realizzata un'importante attività di repressione (diversi bracconieri individuati e denunciati) e prevenzione.

Il transito dei falchi pecchiaioli *Pernis apivorus* ha visto un costante superamento dei mille esemplari al giorno, dal 30 aprile (2.394) al 10 maggio (1.063), con eccezionali passaggi il 2,3,5,6,7 e 8 maggio (rispettivamente 1.869, 6.481, 2.096, 4.475, 2.145 e 4.009). Il primo individuo è stato osservato il 6 aprile e il 24 aprile è stato il primo giorno in cui sono stati conteggiati centinaia di individui (769 individui). Il falco pecchiaiolo ha superato per la terza volta la soglia dei 35.000 esemplari (indice orario 149 indd/h, calcolato sul 95% delle osservazioni). I falchi di palude *Circus aeruginosus* censiti sono stati 2.363, con un indice orario di 5,2 indd/h. Anche quest'anno si è avuto un interessante passaggio di albanelle pallide *Circus macrourus*, fino a sei individui al giorno (1 e 2 aprile), per un totale di ben 65 esemplari, di cui 16 maschi. Lo Stretto di Messina si rivela ancora una volta una rotta migratoria importantissima per questa specie a distribuzione orientale e altamente minacciata a livello globale. Inaspettatamente si è avuto il secondo totale assoluto di nibbio bruno *Milvus migrans* (indice orario 1,7 indd/h calcolato sul 95% degli individui), con 821 individui (record 999 nel 2000), molto interessante il transito di ben cinque nibbi reali *Milvus milvus*, di cui un immaturo. Si è osservato anche uno sparviere levantino *Accipiter brevipes* (il 10 maggio), tre aquile anatraie minori *Aquila pomarina* (7,16 e 21 aprile) e un'aquila del Bonelli *Aquila fasciata* adulta (il 26 maggio).

Spettacolare anche il passaggio di aquile minori *Aquila pennata*, fino a 17 in un giorno (1 maggio), a volte in gruppi di 4, in alcuni casi con tutte le tre fasi di piumaggio (chiara, scura e intermedia, rispettivamente 135, 49 e 5, per un totale record di 180 individui). La specie ha anche svernato numerosa in

Sicilia (un esemplare è stato ricoverato ferito da arma da fuoco e successivamente liberato).

C'è stato un buon passaggio anche di cicogne nere *Ciconia nigra*, tra i più alti registrati durante le nostre attività di monitoraggio, sono stati infatti conteggiati 80 individui. Per un confronto con gli anni passati si consideri che dal 1991 ad oggi i conteggi più elevati riguardano 85 individui nel 1993, 139 nel 1999 e 84 nel 2000. Un nuovo record riguarda il falco della regina *Falco eleonorae*, con 51 esemplari, accompagnato dall'eccezionale transito in un solo giorno di ben 23

specie	numero individui
<i>Accipiter nisus</i>	42
<i>Accipiter gentilis</i>	1
<i>Accipiter brevipes</i>	1
<i>Aquila chrysaetos</i>	15
<i>Aquila pomarina</i>	3
<i>Buteo buteo</i>	167
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	21
<i>Buteo rufinus</i>	14
<i>Ciconia ciconia</i>	125
<i>Ciconia nigra</i>	80
<i>Circus aeruginosus</i>	2363
<i>Circus cyaneus</i>	20
<i>Circus macrourus</i>	65
<i>Circus pygargus</i>	170
<i>Circus pygmac</i>	22
<i>Circus sp.</i>	6
<i>Falco biarmicus</i>	1
<i>Falco cherrug</i>	1
<i>Falco columbarius</i>	3
<i>Falco eleonorae</i>	51
<i>Falco naumanni</i>	146
<i>Falco peregrinus</i>	26
<i>Falco peregrinus calidus</i>	5
<i>Falco subbuteo</i>	108
<i>Falco tinnunculus</i>	405
<i>Falco vespertinus</i>	224
<i>Falco tin Inau sp.</i>	122
<i>Falco sp.</i>	58
<i>Aquila fasciata</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	189
<i>Milvus migrans</i>	821
<i>Milvus milvus</i>	5
<i>Neophron percnopterus</i>	3
<i>Pandion haliaetus</i>	15
<i>Pernis apivorus</i>	35355
<i>Rapace non identificato</i>	83
<i>Grus grus</i>	1
<i>Gyps fulvus</i>	3
TOTALE	40720

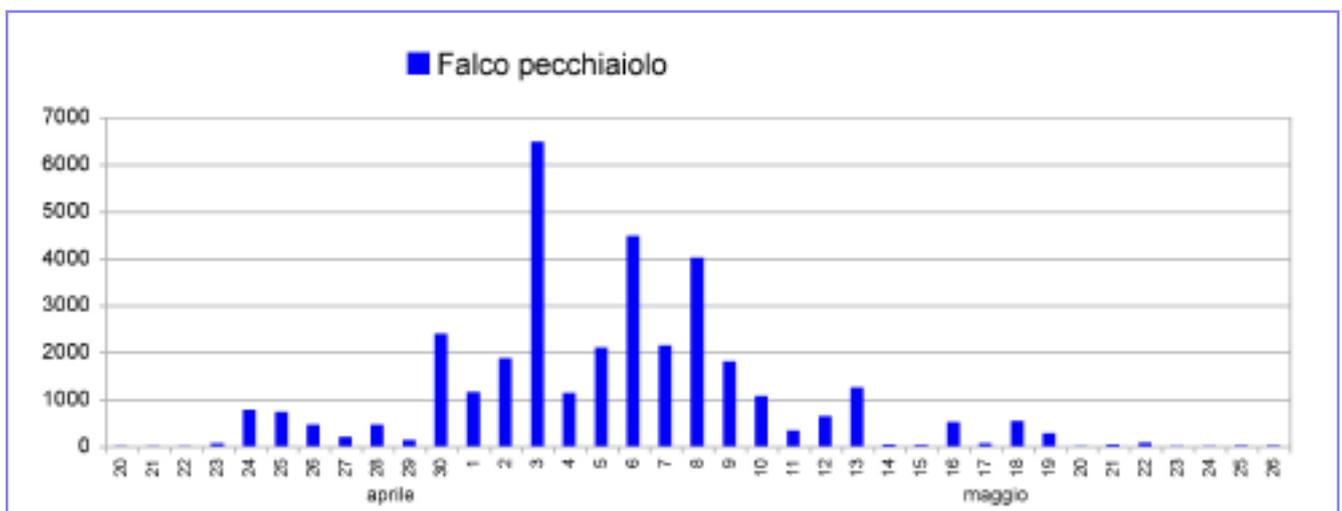
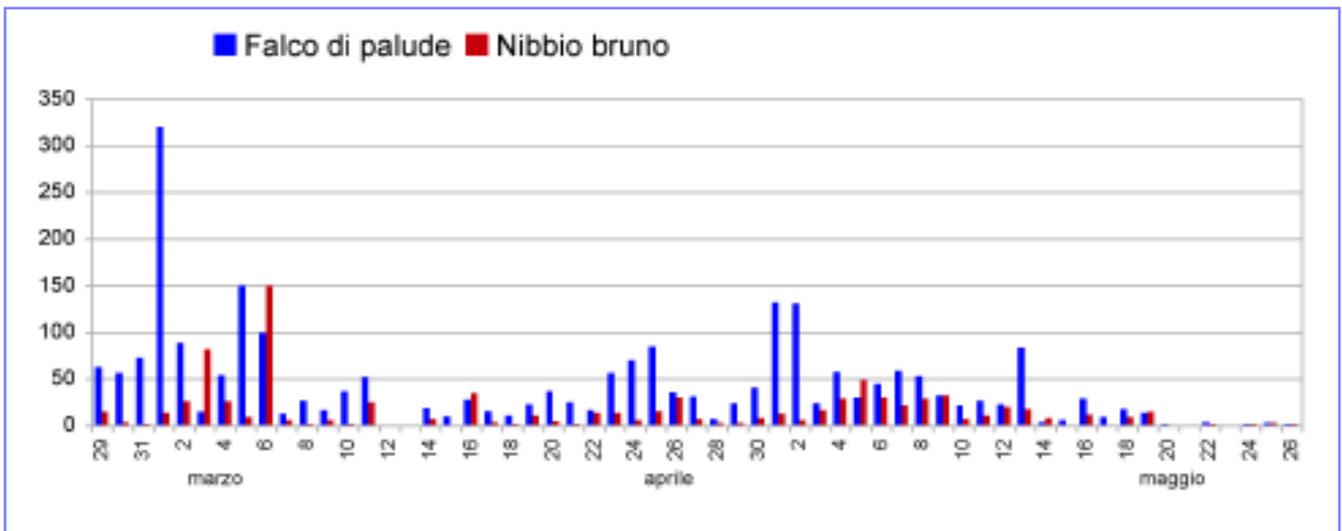


esemplari il 14 maggio.

Per la prima volta non si sono registrati spari ai rapaci, mentre il bracconaggio alle quaglie, nonostante l'impegno profuso dalle forze dell'Ordine ed in particolare dal Corpo Forestale Regionale che ha effettuato diversi sequestri, continua ad essere una piaga.

Il nostro grazie è sempre rivolto verso i volontari che dall'Italia e da altri paesi sia europei che non,

forniscono il loro preziosissimo aiuto nella prevenzione del bracconaggio e nella raccolta dei dati, fondamentali per continuare a contrastare numerosi progetti altamente impattanti per gli uccelli, e tra questi, il sempiterno ponte sullo Stretto che continua a incombere sulle due ZPS dello Stretto di Messina. Infine, un grazie particolare sia al Corpo Forestale regionale che dello Stato, grazie all'attività dei quali migliaia di rapaci possono continuare a volare verso la meta finale, e all'Azienda Foreste Demaniali di Messina che ha ancora una volta concesso la bellissima struttura di Ziriò per lo svolgimento del ventinovesimo campo internazionale.





Progetto rapaci migratori LIPU primavera 2012

a cura di Marco Gustin

Responsabile Specie e ricerca, Dipartimento Conservazione, via Trento 49, 43100 - Parma

Il progetto rapaci migratori svoltosi dal 20 aprile al 20 maggio 2012, è giunto al suo nono anno di raccolta dati. Un lavoro di monitoraggio concentrato nel periodo in cui è massimo il transito del Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* in 5 siti contemporaneamente: stretto di Messina (versante siciliano), Pantelleria, Marettimo, Ustica e Panarea.

Lo stretto di Messina si conferma in primavera il più importante sito per la migrazione dei rapaci lungo il canale di Sicilia, di cui il 92% costituito dal Falco pecchiaiolo.

Sono state osservate 25 specie di rapaci con oltre 25.000 individui tra stretto di Messina, Ustica e Panarea (non sono state sommate anche le osservazioni di Marettimo e Pantelleria per evitare un possibile doppio conteggio), 88 Cicogna bianca *Ciconia ciconia*, 43 Cicogna nera *Ciconia nigra*. Particolarmente interessante l'osservazione sia a Pantelleria che sullo stretto di un Sparviere levantino *Accipiter brevipes* (uno stesso individuo?), 4 Capovaccaï *Neophron percnopterus* (solo sullo stretto di Messina), 2 esemplari di Aquila anatraia minore *Aquila pomarina*, 1 di Aquila delle steppe *Aquila nipalensis*, 1 di Falco unicolore *Falco concolor*, tutte osservazioni registrate a Pantelleria.

Particolarmente interessante nel corso della primavera 2012, la migrazione a Pantelleria (massimi numeri registrati in quasi 10 anni di osservazione), con oltre 13000 Falco pecchiaiolo.

Molto elevato il numero complessivo di Aquila minore *Aquila pennata* con oltre 160 individui tra stretto di Messina e Panarea, siti nei quali si è concentrato il passaggio.

Poco significative nel corso del 2012 le osservazioni sia a Marettimo che Ustica.

In tutti i siti la specie più rappresentativa è risultata il Falco pecchiaiolo (max. 21169 sullo stretto di Messina, totale oltre 23000), seguito dal Falco di palude *Circus aeruginosus* (n = 1000 individui, sommatoria stretto di Messina, Ustica e Panarea) e dal Nibbio bruno *Milvus migrans* (n = 369 individui sommatoria, stretto di Messina, Ustica e Panarea). Scarsa numericamente la presenza dei Falconiformi, per un totale di 1221 individui che rappresentano circa il 2.4% dei rapaci transitati sullo stretto di Messina, Panarea e Ustica.

Come nel corso delle altre stagioni primaverili, Ustica risulta il bottle-neck più significativo per il passaggio del Gruccione *Merops apiaster*, un Coraciforme che transita in *flock* molto numerosi in primavera.

Di seguito si elencano sito per sito tutte le osservazioni e i numeri relativi alle specie osservate nel periodo indagato.

Stretto di Messina

Osservatore: Michele Cento

Periodo: 20 aprile-20 maggio

Ore di osservazione: 325

Rapaci/ora: 70,7

Specie

Specie	N. individui
<i>Pernis apivorus</i>	21169
<i>Milvus migrans</i>	285
<i>Milvus milvus</i>	2
<i>Neophron percnopterus</i>	1
<i>Gyps fulvus</i>	3
<i>Circaetus gallicus</i>	4
<i>Circus aeruginosus</i>	724
<i>Circus cyaneus</i>	2
<i>Circus macrourus</i>	5
<i>Circus pygargus</i>	59
<i>Circus pygargus/macrourus</i>	22
<i>Circus sp.</i>	9
<i>Accipiter nisus</i>	5
<i>Accipiter brevipes</i>	1
<i>Buteo buteo</i>	67
<i>Buteo rufinus</i>	1
<i>Aquila pomarina</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	101
Accipitridae ind.	3
<i>Pandion haliaetus</i>	7
<i>Falco naumanni</i>	8
<i>Falco tinnunculus</i>	81
<i>Falco tinnunculus/naumanni</i>	132
<i>Falco vespertinus</i>	136
<i>Falco subbuteo</i>	56
<i>Falco eleonorae</i>	44
<i>Falco peregrinus</i>	7
<i>Falco peregrinus calidus</i>	2
<i>Falco sp.</i>	56
Totale	22992
<i>Ciconia ciconia</i>	88
<i>Ciconia nigra</i>	43



Marettimo

Osservatori: Giovanni Cumbo
Periodo: 21 aprile-19 maggio
Ore di osservazione: 325
Rapaci/ora: 3,3

Specie	N. individui
<i>Pernis apivorus</i>	773
<i>Milvus migrans</i>	37
<i>Circus aeruginosus</i>	180
<i>Circus pygargus</i>	2
<i>Circus sp.</i>	1
<i>Buteo buteo</i>	5
<i>Buteo rufinus</i>	2
<i>Buteo sp.</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	20
<i>Falco naumanni</i>	1
<i>Falco tinnunculus</i>	1
<i>Falco tinnunculus/naumanni</i>	4
<i>Falco subbuteo</i>	8
<i>Falco eleonorae</i>	20
Indeterminati	6
Totale	1061
<i>Ciconia nigra</i>	3

Panarea

Osservatori: Lucio Maniscalco
Periodo: 22 aprile-20 maggio
Ore di osservazione: 364
Rapaci/ora: 4,6

Specie	N. individui
<i>Pandion haliaetus</i>	1
<i>Pernis apivorus</i>	1230
<i>Milvus migrans</i>	78
<i>Circus aeruginosus</i>	206
<i>Circus pygargus</i>	2
<i>Circus macrourus</i>	2
<i>Circus cyaneus</i>	2
<i>Circus sp.</i>	4
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	3
<i>Buteo rufinus</i>	2
<i>Aquila pennata</i>	60
<i>Falco naumanni</i>	39
<i>Falco subbuteo</i>	2
<i>Falco vespertinus</i>	19
<i>Falco eleonorae</i>	13
<i>Falco sp.</i>	2
Indeterminati	1
Totale	1666

Pantelleria

Osservatore: Andrea Corso
Periodo: 20 aprile- 19 maggio
Ore di osservazione: 335
Rapaci/ora: 41,9

Specie	N. Individui
<i>Pernis apivorus</i>	13084
<i>Circus aeruginosus</i>	194
<i>Circus pygargus</i>	11
<i>Circus macrourus</i>	3
<i>Circus sp.</i>	1
<i>Milvus migrans</i>	643
<i>Milvus milvus</i>	2
<i>Circaetus gallicus</i>	6
<i>Pandion haliaetus</i>	6
<i>Aquila pennata</i>	72
<i>Aquila pomarina</i>	2
<i>Aquila nipalensis</i>	2
<i>Aquila sp.</i>	1
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	8
<i>Buteo rufinus</i>	3
<i>Accipiter brevipes</i>	1
<i>Falco naumanni</i>	11
<i>Falco subbuteo</i>	12
<i>Falco concolor</i>	1
<i>Falco eleonorae</i>	12
<i>Falco vespertinus</i>	33
<i>Falco peregrinus calidus</i>	2
<i>Neophron percnopterus</i>	4
Totale rapaci	13828
<i>Ciconia nigra</i>	11
<i>Ciconia ciconia</i>	52

Ustica

Osservatori: Michele Panuccio, Nicolantonio Agostini
Periodo: 21 aprile-20 maggio
Ore di osservazione: 300
Rapaci/ora: 2.42

Specie	N. individui
<i>Pandion haliaetus</i>	2
<i>Pernis apivorus</i>	621
<i>Milvus migrans</i>	6
<i>Circus aeruginosus</i>	71
<i>Circus pygargus</i>	2
<i>Circus macrourus</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	1
<i>Falco naumanni/tinnunculus</i>	1
<i>Falco subbuteo</i>	1
Indeterminati	19
Totale	725



La migrazione preriproduttiva dei rapaci sul Monte Conero (AN): Primavera 2012

Maurizio Fusari
Parco del Conero

Il Parco Regionale del Monte Conero, a partire dal 1999, svolge un monitoraggio standardizzato sulla migrazione primaverile dei rapaci attraverso l'area protetta. Nell'anno 2012 le osservazioni sono state svolte in località Gradina del Poggio (Ancona) dal 15 aprile al 31 maggio dalle 9.00 alle 19.00.

Risultati

Sono stati effettuati 47 giorni di osservazione, per un totale di 426 ore, durante i quali sono stati censiti 3.686 rapaci in migrazione appartenenti a 21 specie.

Il numero medio di rapaci al giorno è stato di 78,43, corrispondente a 8,65 rapaci/ora.

Durante la primavera 2012 il picco di migrazione si è verificato tra il 20 ed il 26 maggio (Fig.1), periodo che corrisponde al massimo passaggio del Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), in cui hanno attraversato l'area del Conero 1.172 rapaci (il 32% del totale) in 7 giorni (media di circa 167 rapaci/giorno). Il 24 maggio è stata la giornata in cui sono stati censiti più rapaci, 377, mentre il numero massimo di specie avvistate in un unico giorno è stato 11, registrato il 3 ed il 5 maggio.

La mediana del passaggio è stata il 12 maggio.

La specie più numerosa è stata il Falco pecchiaiolo che ha rappresentato il 46% delle osservazioni complessive. Le due specie più frequenti, Falco pecchiaiolo e Falco di palude (*Circus aeruginosus*), costituiscono il 74% del totale dei rapaci censiti.

Il rapporto Accipitriformi/Falconiformi è risultato di $3099/575 = 5,40$.

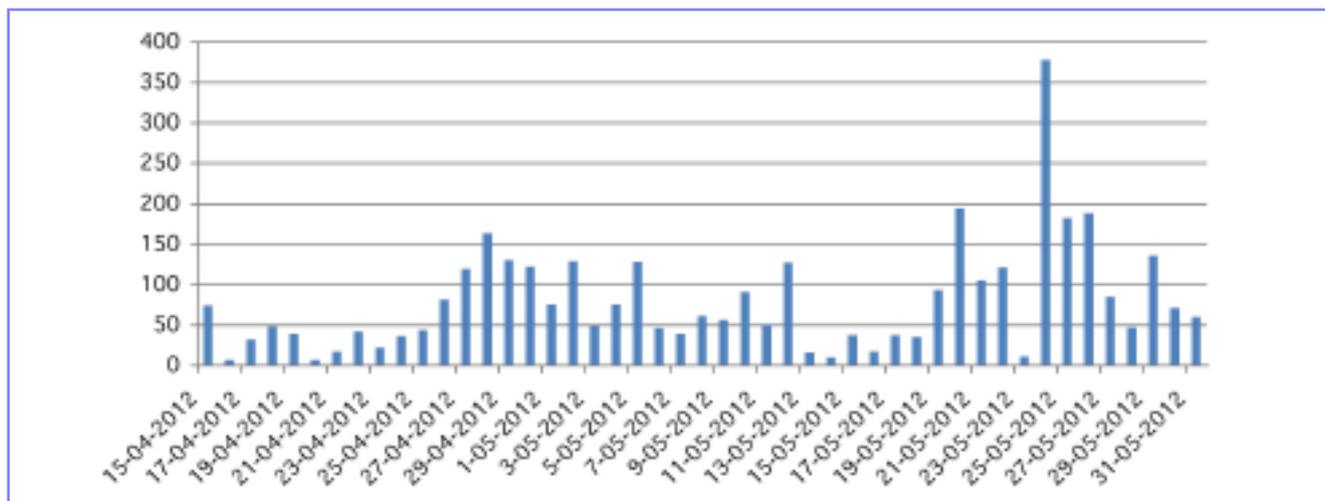
Il quadro completo delle specie censite è riassunto nella tabella 1.

Per quanto riguarda le due specie più numerose, la maggior parte degli avvistamenti di Falco pecchiaiolo, il 64%, si sono concentrati in soli 10 giorni tra il 20 ed il 29 maggio, con un picco del passaggio tra il 24 ed il 26 maggio, mentre il Falco di palude è stata l'unica specie osservata in tutti i 47 giorni di rilevamento, con il flusso principale avvenuto tra il 24 aprile ed il 12 maggio; in 19 giorni sono stati osservati 647 individui, pari a quasi i 2/3 del totale.

La migrazione pre-riproduttiva 2012 ha mostrato, se paragonata con gli anni precedenti, un tasso di passaggio ridotto dovuto probabilmente anche alle condizioni meteo presenti durante il periodo di osservazione, caratterizzato da 24 giorni con pioggia su 47 e presenza di vento da sud solo nel 23% delle ore di rilevamento.

Il Falco pecchiaiolo ed il Falco di palude hanno ridotto il loro contingente migratorio di circa 1/3 ed in generale le specie più frequenti hanno evidenziato un calo compreso tra il 10% del Lodolaio (*Falco subbuteo*) ed il 73% dell'Albanella minore (*Circus pygargus*). Nel complesso si è assistito ad una riduzione del 32% che ha riguardato in maggior misura gli Accipitriformi rispetto ai Falconiformi.

Specie	N° di individui	indice orario di passaggio
<i>Pernis apivorus</i>	1711	4,02
<i>Milvus migrans</i>	13	0,03
<i>Milvus milvus</i>	5	0,01
<i>Circaetus gallicus</i>	6	0,01
<i>Circus aeruginosus</i>	1025	2,41
<i>Circus cyaneus</i>	5	0,01
<i>Circus macrorus</i>	3	0,01
<i>Circus pygargus</i>	73	0,17
Albanella sp.		23
<i>Accipiter gentilis</i>	1	0,002
<i>Accipiter nisus</i>	54	0,13
<i>Buteo buteo</i>	121	0,28
<i>Buteo rufinus</i>	1	0,002
<i>Aquila pomarina</i>	1	0,002
<i>Hieraetus pennatus</i>	1	0,002
Accipitridi ind.		56
<i>Pandion haliaetus</i>	12	0,03
<i>Falco naumanni</i>	2	0,005
<i>Falco tinnunculus</i>	119	0,28
Naumanni/tinnunculus		52
<i>Falco vespertinus</i>	232	0,54
<i>Falco subbuteo</i>	137	0,32
<i>Falco biarmicus</i>	3	0,01
<i>Falco cherrug</i>	1	0,002
Falconidi ind.		29
RAPACI TOTALI	3686	8,65



fenologia della migrazione (tutte le specie)

La migrazione preriproduttiva dei rapaci nel Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo (PS): Primavera 2012



Ente Parco del Monte San Bartolo

Nella primavera 2012, il rilevamento della migrazione primaverile dei rapaci nel Parco del San Bartolo è giunto nel suo 15° anno consecutivo. Iniziato nel 1998, il campo di studio è stato fin dall'inizio anche un campo di volontariato ed eco-turistico con visite guidate di scuole e di gruppi.

Quest'anno il campo di volontariato ha avuto un notevole successo con 24 volontari di ben 10 nazionalità diverse (italiana, francese, spagnola, tedesca, russa, sud-coreana, olandese, belga, repubblica dominicana e bosniaca).

Le osservazioni sono state svolte dal 13 marzo al 31 maggio, con uno sforzo continuo a partire dal 1° aprile, per un totale di 61 giornate e 372 ore di osservazione.

La migrazione primaverile 2012 è stata caratterizzata da un passaggio molto inferiore rispetto alla media degli altri anni con un totale di 2185 (media degli altri anni: 2667). Inoltre il passaggio dei falchi pecchiaioli *Pernis apivorus*, che di solito avviene la prima metà di maggio, quest'anno ha avuto il suo picco durante la seconda metà di maggio (seconda volta che succede in 15 anni).

Per quanto riguarda la diversità specifica, sono state identificate 16 specie diverse, contro le 21 di due anni fa, con il passaggio, per quanto riguarda le specie rare per il nostro punto di osservazione, di ben 2 esemplari di aquila minore *Aquila pennata*.

Le 3 specie più importanti del passaggio sono come sempre il Falco pec-

chiaiolo, il Falco di palude *Circus aeruginosus* e il Gheppio *Falco tinnunculus*. Da sole, rappresentano quest'anno poco più del 79 % di tutti gli avvistamenti.

Nessun'altra specie delle restanti ha superato il 3% del totale degli avvistamenti, rientrando nella media dei quattordici anni scorsi.

Molto importante è stato invece il passaggio delle cicogne bianche *Ciconia ciconia* con ben 212 individui osservati (record per i 15 anni).

Infine c'è da rilevare che questa primavera è stata contraddistinta da condizioni meteorologiche non sempre ottimali con molti giorni di pioggia, anche a maggio, che in alcune giornate impediva addirittura di fare osservazione (4 giorni). Questo ha probabilmente influito sul passaggio migratorio e sul numero totale degli avvistamenti.



Specie	n° individui
<i>Pandion haliaetus</i>	11
<i>Aquila pennata</i>	2
<i>Circaetus gallicus</i>	4
<i>Buteo buteo</i>	16
<i>Pernis apivorus</i>	861
<i>Milvus migrans</i>	43
<i>Milvus milvus</i>	4
<i>Circus aeruginosus</i>	700
<i>Circus cyaneus</i>	8
<i>Circus pygargus</i>	16
<i>Circus macrourus</i>	2
<i>Accipiter nisus</i>	52
<i>Accipitridae ind.</i>	33
<i>Circus sp.</i>	58
<i>Falco subbuteo</i>	64
<i>Falco vespertinus</i>	48
<i>Falci tinnunculus</i>	185
<i>Falco naumanni</i>	2
Gheppio/Grillaio	15
<i>Falconidae ind.</i>	61
TOTALE	2185
<i>Ciconia ciconia</i>	212
<i>Ciconia nigra</i>	13
<i>Grus grus</i>	46
Giorni di osservazione	61
Ore di osservazione	372



La migrazione prenuziale dei rapaci a Cima Comér - Parco Regionale Alto Garda Bresciano (BS)

Rocco Leo & Alessandro Micheli, Coordinamento Faunistico Benacense

Questa primavera si è conclusa la campagna triennale mirata a completare il quadro fenologico della migrazione dei rapaci diurni lungo la sponda occidentale del Benaco.

Le osservazioni sono cominciate il 16 aprile e terminate il 20 maggio, estendendosi così sull'arco di sette pentadi (dalla n. 22 alla n. 28), ossia 35 giorni, dei quali cinque sono stati nulli a causa del maltempo. L'orario di permanenza richiesta sul luogo era di otto ore (9:00 – 17:00 estive), ma in molti giorni, a causa della scarsità del passo o del maltempo, si è terminato il rilevamento prima della scadenza, per cui le ore totali di osservazione sono state solo 180.

Specie	N° individui
<i>Pernis apivorus</i>	537
<i>Accipiter nisus</i>	91
<i>Falco tinnunculus</i>	49
<i>Circus aeruginosus</i>	32
<i>Falco subbuteo</i>	29
<i>Milvus migrans</i>	24
<i>Buteo buteo</i>	18
<i>Circus pygargus</i>	15
<i>Falco vespertinus</i>	6
Rapace non identificato	5
<i>Milvus milvus</i>	3
<i>Aquila pennata</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	1



Poiana *Buteo buteo*

Il flusso migratorio del periodo ha interessato 811 individui appartenenti a 12 specie; la ricchezza si è mantenuta uguale a quella del periodo indagato l'anno scorso, ma gli effettivi sono inferiori di un centinaio circa, pur avendo quest'anno tre giorni buoni in più di rilevamento.

L'indice migratorio orario (IMO) è stato di circa 4,5 indd./ora, sostanzialmente lo stesso della stagione scorsa che, ricordiamo, aveva monitorato i 25 giorni precedenti. Il basso valore dell'indice, sotto le aspettative, è dovuto allo scarso passaggio del Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, che quest'anno è stato ben inferiore alla media riscontrata negli anni 2002-2005 (Micheli & Leo, 2010, *Natura Bresc.* 37: 55-69). Oltre le aspettative si è, invece, rivelato il flusso dei piccoli falchi, segnatamente del Lodolaio *Falco subbuteo*, probabilmente in relazione alla attuale positiva dinamica demografica di tale specie. Da segnalare pure la discreta presenza dell'Albanella minore *Circus pygargus* (15 soggetti) e l'avvistamento di un'Aquila minore *Aquila pennata*, assente da svariati anni dal novero delle specie viste alla Cima Comer.

La partecipazione alla campagna del 2012, nonostante le numerose giornate di tempo sfavorevole, è stata numerosa e interessata, ed ha coinvolto anche qualche nuovo collaboratore. A tutti loro esprimiamo un cordiale ringraziamento. D. Aiardi, D. Ardigò, M. Bertella, R. Bertoli, V. Bollin, S. Capelli, M. Carletti, L. Chesini, D. Comini, P. Cucchi, O. Faccini, P. Faifer, E. Forlani, A. Gargioni, M. Gobbini, L. Ilahiane, R. Leo, A. Mattinelli, N. Mattinelli, S. Mazzotti, Aldo Micheli, Aless. Micheli, S. Minessi, S. Mora, C. Nencini, L. Panada, F. Paoletti, C. Pasetti, A. Pasqua, P. Pedrini, G. Piotti, M. Rizzardini, M. Sartori, G. Speranza, F. Zanardini.

La migrazione primaverile nel Parco del Beigua: il sito di Arenzano (GE)

Luca Baghino - Parco del Beigua



Nella primavera del 2012 sono stati ripetuti i due periodi di conteggio dei rapaci migratori sulle colline di Arenzano (44° 25' 23" N - 8° 40' 53" E), nel territorio del Parco del Beigua sovrapposto alla Zona di Protezione Speciale "Beigua-Turchino" per conseguire dati aggiornati sul fenomeno della migrazione di alcune specie dell'All. I della Dir. "Uccelli" che qualificano il sito, verificandone la consistenza quantitativa, con particolare riferimento alle due specie *target* Biancone *Circaetus gallicus* e Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*.

Per il Biancone, la durata del periodo di conteggio (22 giorni dall'8 al 29 marzo compresi) è stata mantenuta inalterata rispetto agli anni precedenti: ne è stato come al solito stabilito il centro attorno alle date medie di massimo passaggio della seconda decade del mese, mantenendo l'obiettivo di questa "finestra lunga" finalizzato a verificare in modo più mirato, quantificandola, la dimensione numerica della popolazione in transito lungo la linea di passo che interessa storicamente questo territorio.

Il monitoraggio delle popolazioni di biancone in migrazione pre-riproduttiva nel 2012 ha prodotto risultati importanti dal punto di vista numerico: 2060 individui su 2607 rapaci conteggiati, infatti, sono stati rilevati dalle postazioni ubicate sui primi rilievi di Arenzano (indice di migrazione = 11,51 indd/h).

Tale risultato, pur collocandosi nell'ambito di attese fluttuazioni numeriche annuali determinate da una serie di fattori influenti sul conteggio e riconducibili in gran parte alla meteorologia, è in linea con i risultati, ben oltre la soglia dei 1000 bianconi adulti, degli anni dal 2008 in avanti, con una media che si attesta ben oltre i 1500 individui conteggiati nel solo periodo di marzo. Notevole il transito di un individuo di Aquila anatra maggiore *Aquila clanga* nel periodo di riferimento ma soprattutto è da rimarcare per il secondo anno consecutivo il considerevole volume di migrazione del Falco di palude *Circus aeruginosus* con poco meno di 400 individui conteggiati nell'intero periodo, così come è risultato notevole il flusso del Nibbio bruno *Milvus migrans* (92 indd.) in misura quasi tre volte maggiore rispetto al numero medio osservato negli anni precedenti.

Per il Falco pecchiaiolo, al contrario, il periodo di conteggio del 2012 (10 giorni dal 9 al 18 maggio compresi), rimasto di durata invariata dal 2006, ha totalizzato appena 1463 individui (IM = 18,3 indd/h), il minimo mai raggiunto nella storia dei conteggi sistematici con periodi di copertura continua: è un risultato numericamente molto scarso, consecutivamente a quello registrato nel 2011, e decisamente inferiore al numero medio

annuale che si collocava, fino al 2010, oltre i 3000 individui. Analoga e ancor più marcata scarsità di falchi pecchiaioli è stata negli stessi giorni riscontrata, nella vicina Francia, nella zona di Nizza (Bellet) lungo la medesima linea di passo e anche nel sito francese di Le Hucel, sul lago di Ginevra, nonché sulla sponda bresciana del Lago di Garda (Micheli e coll. oss. pers.). Da segnalare l'avvistamento di un ind. di Aquila di Bonelli *Aquila fasciata* il 13 maggio.

Si ringraziano tutti gli intervenuti a vario titolo, liguri e non, ed in modo particolare Rosangela Pedemonte per il costante e prezioso aiuto.



Falco della regina *Falco eleonorae* - foto: M. Giordano

La migrazione sulle Alpi Apuane (LU): campo biancone Primavera 2012

Guido Premuda (www.sunbird.it/ornitos)

Dopo gli studi sull'etologia e strategia migratoria di specie quali Biancone *Circaetus gallicus* e Aquila minore *Aquila pennata*, la valutazione della consistenza e l'andamento della popolazione di Biancone dell'Italia Centro-Meridionale si delinea ora tra gli scopi principali del monitoraggio pluriennale organizzato alle pendici delle Alpi Apuane.

Dal 3 al 31 marzo 2012 (28 giorni), per un totale di 254 ore, si è svolto l'undicesimo campo di studio della migrazione primaverile dei rapaci sulle Alpi Apuane, località Capriglia (Pietrasanta, Lucca), con la collaborazione del Centro Ornitologico Toscano, del Parco Apuane e Debora Bedini.

Come sempre, anche quest'anno le novità e le gradite sorprese non sono mancate:

- Biancone: record primaverile ($N=1657$) e giornaliero per il sito ($N=520$ il 20 marzo - G.Premuda *et al.*), con gruppo record di 70 individui insieme.
- Poiana codabianca *Buteo rufinus*, 11 marzo (A.Belosi *et al.*), prima certa per Capriglia e le Apuane, cui se ne aggiunge una seconda osservata il 15 aprile (G.Paesani).
- Albanella pallida *Circus macrourus*, 2 diversi maschi adulti, il 22 (G.Premuda, D.Bedini) e 23 marzo (G.Premuda, L.Del Chiaro *et al.*); prime osservazioni per Capriglia e le Apuane.
- Smeriglio *Falco columbarius*, 2 individui, il 21 e 23 marzo (G.Premuda *et al.*).

Durante il periodo sono stati osservati complessivamente 1868 rapaci migratori (indice orario: 7,4 rapaci/h), la maggior parte dei quali (89%) costituito da bianconi *Circaetus gallicus*, come sempre con direzione di migrazione "a circuito" da Nord-Ovest a Sud-Est.

Consistente passaggio di Aquila minore con 44 esemplari osservati in totale e un massimo giornaliero di 11 individui il 21 marzo.

Gli altri rapaci migratori osservati costituiscono l'11% del totale e, in ordine di abbondanza, sono costituiti da: Nibbio Bruno *Milvus migrans*, Falco di palude *Circus aeruginosus*, Aquila minore, Gheppio *Falco tinnunculus*, Nibbio reale *Milvus milvus*, Poiana *Buteo buteo*, Sparviere *Accipiter nisus*, Albanella pallida, Smeriglio, Poiana codabianca, Falco pescatore *Pandion haliaetus*, Lodolaio *Falco subbuteo*, Falco della Regina *Falco eleonorae*.

La primavera del 2012 ha registrato, inoltre, un passaggio di Gru *grus*, con un totale di 128 individui, quasi tutti in "reverse migration" verso Sud-Est, probabilmente diretti verso note aree di sosta e alimentazione.

Tra le sorprese meno gradite c'è la sempre più limitata disponibilità di capicampo disposti a impegnarsi a contribuire al progetto di monitoraggio.

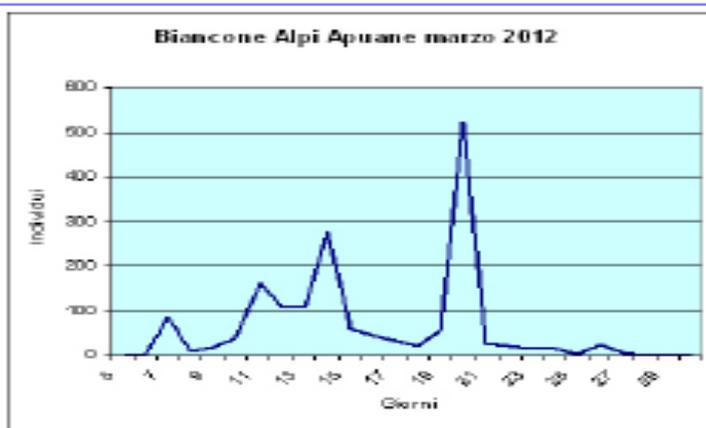
Per contro, vi è stato il notevole afflusso di birdwatchers e visitatori occa-

sionali che non hanno avvisato, nonostante le raccomandazioni (ricordo che il campo si svolge su proprietà privata). Risultato è che il proprietario non è più disponibile a un accesso così incontrollato. Per l'accesso al punto di osservazione è ora necessario avere un permesso nominativo (da richiedere all'organizzatore Guido Premuda) e i prossimi campi saranno a numero limitato giornaliero. Ovviamente ognuno è libero di recarsi quando vuole a Capriglia per fare osservazioni, ma dovrà purtroppo rimanere sulla strada o comunque fuori dalle proprietà private (uliveti). Il belvedere di Capriglia (il rettilineo alla fine del paese) è ugualmente un ottimo punto di osservazione per i rapaci provenienti da Nord.

Ringrazio tutti i partecipanti e in particolare:

Debora Bedini, Marco Franchini e il COT www.centronitologicotoscano.org, Mariano Casani, Alberto Belosi, Alfredo Peghini, Stefano Donello, Stefano Carresi, Jacopo Cerri, Alessandro Franchi, Andrea Delle Sedie, Laura Bonanno, Roberta Corsi, Maurizio Samorì, Franco Roscelli, Sacchetti, Alessandro Canci, Marco Lebboroni, Massimo Cacioli, Massimo Taddei, Domenico Verducci, Emiliano Arcamone, Gabriele Grilli, Alberto Chiti Batelli, Lorenzo e Marianna Del Chiaro, Brian e Francesco Perroud, Stefano Spinelli, Pietro e Paolo Pelletti.

Inoltre: Andrea Benvenuti (La Selvatonda), Fabio ed Elisabetta Viviani, Fernando e Monica Sava, il Comandante Giovanni Speroni e le Guardie del Parco delle Apuane Nicola Raffaelli e Giovanni Andrea Bertola.



Specie	n° individui
<i>Milvus migrans</i>	60
<i>Milvus milvus</i>	6
<i>Circaetus gallicus</i>	1657
<i>Circus aeruginosus</i>	59
<i>Circus macrourus</i>	2
<i>Accipiter nisus</i>	5
<i>Buteo buteo</i>	6
<i>Buteo rufinus</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	44
<i>Pandion haliaetus</i>	1
<i>Falco tinnunculus</i>	8
<i>Falco columbarius</i>	2
<i>Falco subbuteo</i>	1
<i>Falco eleonorae</i>	1
rapaci indeterminati	15
Totale Falconiformes	1868
<i>Grus grus</i>	128
Totale Gruiformes	128
<i>Ciconia ciconia</i>	2
Totale Ciconiformes	2

Maggio 2012: primo campo sulla migrazione del falco pecchiaiolo sulle Alpi Apuane (LU)

Guido Premuda (www.sunbird.it)

La strategia migratoria del Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* e la consistenza del passaggio sulle Alpi Apuane in maggio non era ancora stata indagata.

Quest'anno siamo finalmente riusciti ad organizzare il primo campo dedicato alla specie, per 12 giornate continuative dal 9 al 20 maggio, oltre ad alcune giornate sporadiche aggiuntive (3, 5, 24, 26 maggio) per un totale di 108,5 ore. Durante il periodo sono stati osservati complessivamente 400 rapaci migratori (indice orario: 3,7 rapaci/h). Le specie osservate, in ordine di abbondanza, sono state: Falco pecchiaiolo, Biancone *Circaetus gallicus*, Aquila minore *Aquila pennata*, Nibbio Bruno *Milvus migrans*, Lodolaio *Falco subbuteo*, Falco di palude *Circus aeruginosus*, Gheppio *Falco tinnunculus*, Poiana *Buteo buteo* e Poiana delle steppe *B.b.vulpinus*, Nibbio reale *Milvus milvus*, Falco cuculo *Falco vespertinus*, Falco della regina *Falco eleonora*.

Probabilmente è stata un'annata poco rappresentativa in termini numerici per il falco pecchiaiolo sulle Apuane, visto il passaggio scarso e tardivo rilevato anche in altri siti. In riferimento a questo, è da rilevare l'osservazione svolta sull'isola di Capraia il 24 maggio di circa 200 falchi pecchiaioli in direzione Nord-Est (G.Paesani), potenzialmente diretti verso la linea di costa delle Apuane.

Nonostante l'annata non favorevole, le sorprese e le aspettative non sono state disattese:

Come già ipotizzato (Premuda *et al.* 2010) una parte (37%) del totale dei falchi pecchiaioli osservati ($N=185$) presentava una direzione da Nord-Ovest a Sud-Est in accordo con una migrazione "a circuito" analoga a quella del Biancone. Consistente passaggio di Aquila minore con 55 esemplari osservati in totale e un massimo giornaliero di 13 individui il 10 maggio. Considerando i conteggi di marzo ($N=44$), si può ipotizzare che il passaggio della specie sia continuato durante tutto il periodo di migrazione (aprile compreso), stimando in alcune centinaia gli individui in migrazione, rispecchiando così la piccola "invasione" di aquile minori avvenuta nell'autunno del 2011. Osservato un inaspettato piccolo afflusso ($N=16$) di falchi (Gheppio, Lodolaio, Falco cuculo) da Nord-Ovest, in parallelo alla linea di costa, probabilmente passati sull'arco sardo-corso. Prime osservazioni primaverili di Falco cuculo ($N=3$, da Nord-Ovest) per le Alpi Apuane. Osservazione di 3 poiane delle

steppe, secondo calendario (14, 15, 18 maggio, G.Premuda *et al.*)

Non da ultimo, considerando che il volume di migrazione registrato in maggio verosimilmente si può verificare anche in aprile (con il Falco di palude come prima specie) e sommando i numeri a quelli registrati in marzo, si può facilmente ipotizzare il passaggio di oltre 3000 rapaci, facendo potenzialmente rientrare il *bottleneck* della Versilia tra le IBA classificate con il criterio C5 (*Large congregations of migratory raptors*).

Ringrazio Andrea Benvenuti, Fabio ed Elisabetta Viviani, Stefano Donello, Catia Fabbri, Debora Bedini, Mariano Casani, Alfredo Peghini, Massimo Caciolli, Gabriele Grilli, Lorenzo Del Chiaro, Marianna Corsinelli, Franco Roscelli, Marco Cantarelli, Pietro e Paolo Pelletti, Erio Bosi, Daniela Giorgi, Ernesto Occhiato, Massimo Fedi, Giorgio Paesani e il COT www.centronitologico-toscana.org.

Bibliografia: PREMUDA G., RICCI U. & VIVIANI F., 2010 - Rapaci delle Alpi Apuane - Parco Alpi Apuane, *Pacini Ed.*, Pisa. - www.sunbird.it/ornitos/bibliography.htm - www.sunbird.it/ornitos/AlpiApuane.htm

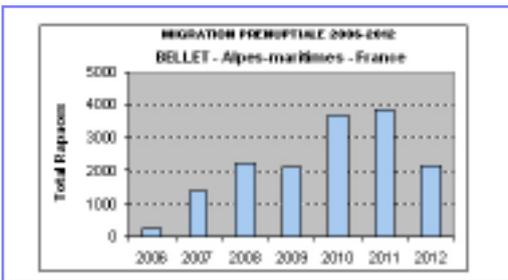
Specie	n° individui
<i>Pernis apivorus</i>	185
<i>Milvus migrans</i>	29
<i>Milvus milvus</i>	3
<i>Circaetus gallicus</i>	56
<i>Circus aeruginosus</i>	16
<i>Buteo buteo</i>	5
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	3
<i>Aquila pennata</i>	55
<i>Falco tinnunculus</i>	14
<i>Falco vespertinus</i>	3
<i>Falco subbuteo</i>	18
<i>Falco eleonora</i>	1
rapaci indeterminati	12
Totale Falconiformes	400



La migrazione preriproduttiva 2011 a Les Vignobles De Bellet Nice - France

Patrick Kern, Gabriel Lopez, Gerard Joannès, Michel Belaud

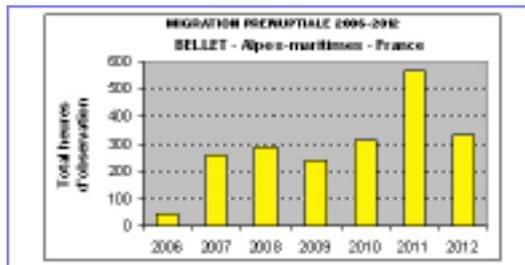
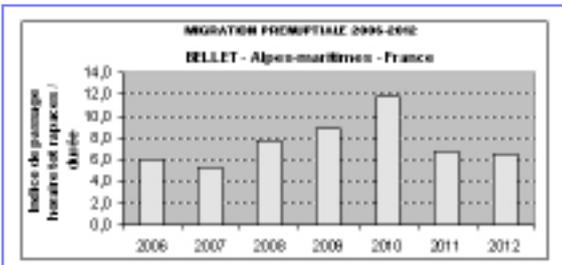
La primavera 2012 non è stata particolarmente favorevole per l'osservazione dei rapaci, poiché le condizioni meteorologiche sono state frequentemente perturbate, oppure caratterizzate da periodi di alta pressione con cielo sereno e quindi minore possibilità di osservare gli uccelli, in particolare durante la migrazione del biancone *Circaetus gallicus*.



Infatti le osservazioni su Bellet hanno prodotto numeri nella media, nonostante la copertura di 332 ore di osservazione da parte degli osservatori più fedeli.

Il numero totale dei rapaci osservati è di soli 2158 individui, a fronte di 30416 uccelli migratori (di cui la metà rondoni *Apus apus*).

Il biancone rimane il nostro rapace emblematico con 1229 individui osservati, tuttavia la sorpresa del 2012 è stata la migrazione del nibbio bruno *Milvus migrans* con 179 individui!



Anche il falco di palude *Circus aeruginosus* (157 individui) e lo sparviere *Accipiter nisus* sono ben rappresentati (101 individui), mentre invece il falco peccchiaiolo *Pernis apivorus* ha fatto registrare un passaggio irrisorio, con soli 278 individui osservati.

Fra le rarità, un solo falco della regina *Falco eleonora*, osservato sotto la pioggia, ed una bella consolazione: la nostra prima albanella pallida *Circus macrourus*, segnalazione in corso di omologazione.

Arrivederci a settembre!

specie	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	total	media
<i>Grus grus</i>	-	38	92	172	31	1866	1229	3428	857
<i>Ciconia nigra</i>	-	2	7	4	3	2	5	23	6
<i>Ciconia ciconia</i>	-	8	15	-	14	16	12	65	16
<i>Pernis apivorus</i>	209	830	1137	1237	2213	477	278	6381	1543
<i>Milvus migrans</i>	18	89	119	112	89	178	179	784	192
<i>Milvus milvus</i>	1	3	4	3	3	8	3	25	6
<i>Circaetus gallicus</i>	5	247	678	562	1068	1629	1229	5418	1353
<i>Circus aeruginosus</i>	6	86	94	69	130	1090	157	1632	407
<i>Circus cyaneus</i>	-	1	3	2	5	-	1	12	3
<i>Circus pygargus</i>	1	1	1	-	-	5	4	12	3
<i>Circus pygargus/macrourus</i>	-	-	-	-	2	1	2	5	1
<i>Circus sp.</i>	-	-	-	-	-	1	-	1	0
<i>Accipiter gentilis</i>	-	-	-	-	2	-	-	2	1
<i>Accipiter nisus</i>	2	20	38	33	34	138	101	366	91
<i>Buteo buteo</i>	2	18	37	19	10	46	26	158	39
<i>Buteo buteo/Pernis apivorus</i>	-	-	-	-	-	4	-	4	1
<i>Aquila pomarina</i>	1	-	2	1	-	1	-	5	1
<i>Aquila chrysaetos</i>	-	-	-	-	-	1	-	1	0
<i>Aquila clanga</i>	1	-	-	1	1	-	-	3	1
<i>Aquila pennata</i>	1	-	2	4	12	9	3	31	8
<i>Pandion haliaetus</i>	-	1	2	1	2	8	3	17	4
<i>Falco tinnunculus</i>	2	18	25	14	22	101	35	217	54
<i>Falco vespertinus</i>	-	1	11	1	2	6	1	22	6
<i>Falco colombarius</i>	-	-	-	1	1	1	-	3	1
<i>Falco subbuteo</i>	1	16	21	28	33	75	34	208	52
<i>Falco eleonora</i>	-	1	5	3	4	6	1	20	5
<i>Falco peregrinus</i>	-	-	-	-	-	2	-	2	1
<i>Falco SP</i>	-	10	21	15	23	27	8	104	26
<i>Rapaces sp</i>	-	19	38	23	45	46	20	191	48
Totale rapaci	250	1361	2238	2129	3701	3860	2158	15697	3862
<i>Merops apiaster</i>	45	737	702	762	1455	1188	546	5435	1348
Totale ore di osservazione	41	258	289	243	314	566	332	2043	501
Numero di osservatori	2	-	13	10	-	-	-	25	6
Indice orario di passaggio	6,1	5,3	7,7	8,8	11,8	6,8	6,5	52,984	12

Banche dati online sulla migrazione dei rapaci: Migraction.net

A cura di Luca Giraudo - Coordinamento Rapaci Migratori

L'evoluzione delle conoscenze sui rapaci ha goduto in questi anni del contemporaneo sviluppo delle tecnologie legate ad internet e, più recentemente, alle banche dati online. Anche nel campo della migrazione sono oggi disponibili strumenti informatici dedicati, primo fra tutti la banca dati online Migraction.net, gestita dalla LPO, che coinvolge tutti i siti di migrazione francesi, più alcuni siti spagnoli, svizzeri e, da pochi mesi, italiani.

Come coordinamento italiano crediamo fortemente che questo strumento, già tradotto in Italiano, possa essere esteso anche al nostro Paese e che possa favorire in modo deciso la collaborazione fra i vari soggetti e il coinvolgimento di enti, associazioni e singoli appassionati. Inoltre potenzialmente può proiettare a livello europeo la rete di monitoraggio italiana, quale fondamentale tassello per la conservazione dei rapaci. Allo scopo di stimolare la partecipazione dei vari siti, si propone qui il testo della carta di adesione.

Tutte le informazioni sono reperibili alla pagina www.migraction.net in Italiano.

Carta di adesione al database Migraction.net

1/ Il database *Migraction.net* ha come obiettivo la raccolta, la salvaguardia, la restituzione e la condivisione dei dati inerenti la migrazione degli uccelli. Una delle finalità di questa condivisione, oltre alla migliore conoscenza dello status delle specie e della loro fenologia migratoria, è di contribuire a migliorare la loro conservazione.

2/ L'autore dei dati o l'organismo responsabile del monitoraggio (denominato comunque autore dei dati) può decidere di accordare a terzi la possibilità di utilizzare i propri dati scaricando delle schede dati. Può altresì delegare al comitato di gestione della Mission Migration la responsabilità di decidere sull'opportunità di comunicare o utilizzare i dati che necessitano di estrazione informatica.

3/ Tutti gli organismi responsabili del monitoraggio di un sito o tutti gli osservatori che caricano i propri dati dispongono di un codice di accesso confidenziale che permette loro di accedere ai propri dati grezzi, di estrarre dati e di procedere all'eventuale correzione degli stessi.

4/ In caso di disaccordo sul funzionamento del sito e/o sulla sua evoluzione, e se nessun accordo viene raggiunto, tutti gli organismi o gli osservatori che caricano i propri dati possono in qualsiasi momento e in piena autonomia interrompere il proprio contributo al sito e, di fatto, ritirarsi. Se i dati sono conservati su *migraction.net*, il fornitore dei dati potrà sempre esportare una copia degli stessi. In caso di ritiro dei dati, sarà citata la loro esistenza storica su *migraction.net* in modo che il loro autore possa essere contattato per un'eventuale utilizzazione dei dati stessi.

5/ La visualizzazione pubblica dei dati di osservazione relativa a un sito è possibile solamente in forma cumulata, sintetica o in altra forma puntuale, ma non permette di accedere ai dati grezzi (dati giornalieri su più anni di monitoraggio, dati per fascia oraria).

6/ A ciascun organismo o osservatore indipendente che carica i propri dati è data la possibilità, al momento del caricamento, di rendere alcuni dati invisibili e confidenziali, allo scopo di riservarne l'accesso selettivamente.

7/ Gli ideatori e gli amministratori del sito internet e del database si impegnano a non utilizzare né diffondere per nessuna ragione le schede dei dati registrati nel database, salvo espressa autorizzazione debitamente comunicata da parte dell'autore dei dati, o delega preliminarmente dei diritti come previsto dall'articolo 2. Se il proprietario è una persona giuridica o se i dati provengono da più autori, questi designeranno un referente per ogni sito di osservazione, formalmente abilitato a rappresentare i loro interessi presso la Mission Migration. In assenza di un'abilitazione esplicita, il comitato di gestione partirà dal presupposto che la persona fisica referente sia il detentore o una delle persone detentrici del codice di accesso confidenziale corrispondente al sito considerato.*

8/ La registrazione di nuovi utilizzatori del database sarà condizionata dal rispetto della presente carta.

* Conviene far osservare che una persona che dispone del codice di accesso confidenziale relativo ad un sito, usufruisce di fatto della fiducia delle persone che trasmettono i propri dati ovvero che accettano la condivisione con questa persona dell'aggiornamento del sito, con la possibilità di apportare modifiche.

Procedura utilizzata per l'accesso alle schede dati nel caso di una domanda formulata al comitato di gestione della Mission Migration

1/ Il richiedente, proponente un progetto di studio o di una ricerca, richiede formale autorizzazione di uso dei dati al comitato di gestione della Mission Migration.

2/ A seguito di valutazione della richiesta e con parere favorevole da parte del comitato di gestione della Mission Migration sull'opportunità di contribuire con il database *migraction.net* allo studio scientifico, la motivazione della comunicazione dei dati, l'obiettivo dello studio, e la rilevanza dei dati capitalizzati nel database sono pubblicati su *migraction.net*.

3/ Per i referenti dei siti di osservazione che non hanno delegato al comitato di gestione la valutazione dell'opportunità della trasmissione dei dati, si applica la seguente regola: a partire dal momento della pubblicazione della presentazione dello studio scientifico su *migraction.net* e del progetto di richiesta di comunicazione dei dati, i referenti di ciascun sito di osservazione dispongono di un periodo di valutazione di 20 giorni per pronunciarsi. La decisione sulla fornitura delle serie di dati dipende unicamente dall'autore o dagli autori dei dati, rappresentati dal referente del sito di osservazione (o dalla persona fisica delegata, come stabilito dall'articolo 7 della carta). Durante questa fase, gli autori, o il loro delegato, possono comunicare il diniego a contribuire allo studio in questione. Passato tale periodo gli autori dei dati richiesti e/o il referente del sito di osservazione accettano tacitamente la partecipazione allo studio suddetto.



Siti di osservazione della migrazione dei rapaci nel Mediterraneo centrale e riferimenti

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

- 5 Arenzano (GE): Parco Naturale del Beigua - LIPU, Luca Baghino; lbaghino@libero.it, biodiv@parcobeigua.it
- 7 Alpi Apuane (LU): Guido Premuda; mof4579@iperbole.bologna.it
- 9 Parco Alto Garda (BS): Coordinamento Faunistico Benacense, Rocco Leo; gufo.reale@alice.it
- 12 San Bartolo (PS): Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo; Laurent Sonet, migrazionesanbartolo@provincia.ps.it
- 13 Monte Conero (AN): Parco del Conero, Marco Borioni; m.borioni@alice.it
- 15 Isola di Pantelleria (TP): Progetto Rapaci Migratori LIPU, Marco Gustin; marco.gustin@lipu.it
- 16 Isola di Marettimo (TP): Progetto Rapaci Migratori LIPU, Marco Gustin; marco.gustin@lipu.it
- 17 Isola di Panarea (ME): Progetto Rapaci Migratori LIPU, Marco Gustin; marco.gustin@lipu.it
- 18 Stretto di Messina (ME): Campo di Osservazione WWF - MAN - NABU, Anna Giordano; a.giordano@wwf.it Debora Ricciardi; debri@tin.it Progetto Rapaci Migratori LIPU, Marco Gustin; marco.gustin@lipu.it
- 30 Isola di Ustica (PA): Progetto Rapaci Migratori LIPU, Marco Gustin; marco.gustin@lipu.it
- 33 Alpes Maritimes (06) Francia: Patrick Kern, Michel Belaud; belaud.michel@wanadoo.fr

Info Migrans" rappresenta uno strumento di informazione tra quanti s'interessano della migrazione dei rapaci in Italia. E' anche il notiziario del Progetto Migrans. È redatto grazie al contributo di molte persone e raccoglie dati inediti sui siti di cui sopra.

Il Coordinamento Nazionale Rapaci Migratori è composto da:

Francesco Mezzavilla, Associazione Faunisti Veneti

Marco Gustin, Lega Italiana Protezione Uccelli

Massimo Pandolfi, Università di Urbino

Anna Giordano, WWF Messina - MAN

Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime

Il presente notiziario è pubblicato dal Parco Naturale Alpi Marittime con cadenza semestrale. La versione elettronica è disponibile all'indirizzo web <http://www.parcoalpiemarittime.it> nella sezione pubblicazioni.

Per qualsiasi informazione contattare: Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime - Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri (CN), telefono 0171/978809, fax 0171/978921, e-mail luca.giraudo@parcoalpiemarittime.it.

